



NEW LINE CINEMA
presenta
in associazione con
AXON FILMS

Una produzione
GROUNDSWELL

APPALOOSA

Un film di
ED HARRIS

Con
ED HARRIS
VIGGO MORTENSEN

Prodotto da
ED HARRIS
ROBERT KNOTT
GINGER SLEDGE

Tratto dal romanzo di **ROBERT B. PARKER**

Un'esclusiva per l'Italia Rai Cinema

Una distribuzione



Durata: 116 minuti

Ufficio stampa
Studio Sottocorno
Patrizia Wachter
Lorena Borghi

01 Distribution
Annalisa Paolicchi

I materiali per la stampa sono disponibili su:
www.01distribution.it

- crediti non contrattuali -

APPALOOSA

CAST ARTISTICO

ED HARRIS Virgil Cole

VIGGO MORTENSEN.....Everett Hitch

RENÉE ZELLWEGER Allison French

JEREMY IRONS Randall Bragg

TIMOTHY SPALL Phil Olson

LANCE HENRIKSEN Ring Shelton

TOM BOWER Abner Raines

JAMES GAMMON..... Earl May

ARIADNA GIL Katie

APPALOOSA

CAST TECNICO

RegiaED HARRIS

Sceneggiatura ROBERT KNOTT & ED HARRIS

Tratto dal romanzo ROBERT B. PARKER

Direttore della fotografia....DEAN SEMLER, A.C.S./A.S.C.

Scenografie WALDEMAR KALINOWSKI

Montaggio KATHRYN HIMOFF, A.C.E.

Musiche JEFF BEAL

Costumi..... DAVID ROBINSON

Prodotto da.....ED HARRIS

ROBERT KNOTT

GINGER SLEDGE

APPALOOSA

SINOSSI

Ambientato nel 1882 nei territori del New Mexico, "Appaloosa" racconta la storia dello sceriffo Virgil Cole (Harris) e del suo vice Everett Hitch (Mortensen), che si sono fatti la fama di pacificatori nelle città senza legge sorte in quelle terre selvagge.

Nella piccola comunità di minatori di Appaloosa, uno spietato e potente rancho, Randall Bragg (Irons), ha permesso alla sua banda di fuorilegge di spadroneggiare in tutta la città. Dopo l'assassinio a sangue freddo dello sceriffo di Appaloosa, Cole and Hitch vengono incaricati di assicurare il colpevole alla giustizia.

Mentre impongono la loro autorità usando in parti uguali fermezza e pistole, Cole e Hitch conoscono la bella nuova arrivata Allison French (Zellweger), i cui modi anticonformisti mettono a rischio il loro lavoro e l'amicizia che li lega da anni.

Siamo stati un po' dappertutto. Virgil viene assunto per sistemare le cose in città che hanno bisogno di essere messe a posto, e io vado con lui.
-- Everett Hitch

Il candidato all'Oscar Viggo Mortensen ("Eastern Promises"), il quattro volte candidato all'Oscar Ed Harris ("Pollock"), il premio Oscar Renée Zellweger ("Ritorno a Cold Mountain") e il premio Oscar Jeremy Irons ("Il mistero von Bulow") interpretano il western "Appaloosa", tratto dal romanzo di Robert B. Parker.

Ambientato nel 1882 nei territori del New Mexico, "Appaloosa" racconta la storia dello sceriffo Virgil Cole (Harris) e del suo vice Everett Hitch (Mortensen), che si sono fatti la fama di pacificatori nelle città senza legge sorte in quelle terre selvagge.

Nella piccola comunità di minatori di Appaloosa, uno spietato e potente rancho, Randall Bragg (Irons), ha permesso alla sua banda di fuorilegge di spadroneggiare in tutta la città. Dopo l'assassinio a sangue freddo dello sceriffo di Appaloosa, Cole and Hitch vengono incaricati di assicurare il colpevole alla giustizia.

Mentre impongono la loro autorità usando in parti uguali fermezza e pistole, Cole e Hitch conoscono la bella nuova arrivata Allison French (Zellweger), i cui modi anticonformisti mettono a rischio il loro lavoro e l'amicizia che li lega da anni.

"Appaloosa" riunisce Ed Harris con tanti colleghi con cui ha lavorato in passato, come Viggo Mortensen ("A History of Violence"), Timothy Spall ("Un prete da uccidere"), Lance Henriksen ("Uomini veri"), e Timothy V. Murphy ("National Treasure: Book of Secrets"). Tornano a collaborare con Harris dopo "Pollock", il film con cui ha esordito nella regia, il costumista David Robinson e, al montaggio, Kathryn Himoff, oltre a Tom Bower e Robert Knott.

APPALOOSA

LA PRODUZIONE

*Non uccido la gente per mestiere, applico la legge.
Uccidere è talvolta una conseguenza.
-- Virgil Cole*

Quando nel 2005 Ed Harris ha fatto con la famiglia un viaggio a cavallo, ha portato con sé il romanzo di Robert B. Parker *Appaloosa*, ambientato nel vecchio West, che ha attirato subito la sua attenzione.

“Sono stato colpito dal rapporto di amicizia che lega Cole e Hitch e dalla profondità dei dialoghi”, dice Harris. “Sono due uomini che cavalcano insieme da oltre 12 anni e si conoscono bene. Non devono neppure dirsi cosa pensano, tra loro c’è una comprensione che non ha bisogno di parole. Stanno bene insieme e si rispettano, ma si divertono anche”.

Anche il produttore esecutivo Michael London ha amato subito il libro. “Mi è piaciuto fin dalle prime pagine, c’era qualcosa di speciale nel rapporto tra i due. Sostanzialmente è il classico film su una coppia di sbirri”.

“Quello che mi ha colpito di più è che la storia analizza come l’amicizia tra Hitch e Cole regge l’impatto con qualcosa di inaspettato”, dice la produttrice Ginger Sledge, “e analizza il potenziale positivo e negativo di ciascun personaggio”.

Harris si è subito reso conto che il romanzo di Parker poteva essere qualcosa di più di una buona lettura e diventare un film, quindi si è impegnato nella sceneggiatura con Robert Knott.

“Abbiamo esplorato i modi in cui l’amicizia tra Cole e Hitch poteva essere espressa sullo schermo dai silenzi e dalle battute scherzose, come ognuno di loro avesse un ruolo fondamentale nel sostenere l’altro, come affrontavano la paura della morte, come capivano i bisogni dell’altro”, afferma Knott, che è stato anche produttore del progetto.

Oltre a scrivere la sceneggiatura di “Appaloosa” con Knott, Harris ha deciso di dirigere e produrre il film lui stesso e interpretare il ruolo di Virgil Cole.

“Ed è assolutamente perfetto per il ruolo” dice lo scrittore Robert Parker. “E’ esattamente come volevo che apparisse Cole. Ha la sua stessa economia di movimenti, è sempre controllato, non ha mai fretta, ma è sempre più rapido della maggior parte delle persone, proprio come il suo personaggio”

“Ed esprime una forza straordinaria in ogni inquadratura del film”, dice il produttore esecutivo Michael London. “Ha un’aria sicura e tranquilla che trasmette integralmente a Cole”.

In “Appaloosa”, Virgil Cole è un abile pistolero al servizio della legge. “E’ il suo lavoro”, afferma Harris. “Crede nella giustizia e tratta la gente con onestà. Ha un carattere non facile, ma un certo senso dell’umorismo, è leale e lo vediamo nel rapporto di amicizia con Everett Hitch”.

Per Harris, che aveva già lavorato con lui in “A History of Violence”, Viggo Mortensen è stata la prima e unica opzione per il ruolo di Everett Hitch.

“Avevo appena finito di leggere *Appaloosa* quando stavamo girando ‘A History of Violence’, io ho dato il libro a Viggo e gli ho detto che volevo farne un film con lui come interprete”, ricorda Harris. “Una delle caratteristiche migliori di Viggo è la sua lealtà. E’ un uomo di parola, una volta iniziato il progetto si è reso subito disponibile”.

“Ci siamo capiti immediatamente”, dice Mortensen della sua esperienza di lavoro con Harris. Anche Mortensen è stato colpito dalla finezza dei dialoghi della sceneggiatura e dal rapporto di amicizia che lega i due uomini di legge nel vecchio West.

“Penso che Cole si fidi di Hitch più di chiunque altro al mondo, soprattutto perché Hitch è onesto con lui, anche se è difficile far notare certe cose a Cole”, dice l’attore.

APPALOOSA

“Questa è la mia definizione di un buon amico: qualcuno che ha abbastanza coraggio da dirti la verità anche quando non è ciò che vuoi sentire”.

“Hitch è il motivo per cui Cole è ancora vivo”, dice Harris. “I due si sono incontrati in occasione di un duello tra Cole e un altro pistolero”. Inutile dire che Cole e Hitch se la sono cavata e possono ancora raccontarlo. “Hitch ha studiato all’Accademia di West Point, ma ha abbandonato la vita militare e ha iniziato a vagabondare per il West. Poi l’incontro con Cole, che stava cercando qualcuno che collaborasse con lui nel ristabilire la pace. Hitch ha salvato la vita di Cole, e Cole, in cambio, ha dato a Hitch una vita”.

Mentre loro hanno passato gli ultimi 12 anni a riportare la pace nelle città senza legge, ad Appaloosa è cambiato tutto, “in parte perché era ora che le cose cambiassero, ma soprattutto per l’influenza di Allison French”, sostiene Mortensen.

Renée Zellweger, vincitrice di un premio Oscar, interpreta il ruolo di Allison French, una seducente vedova che arriva a Appaloosa e immediatamente attira l’attenzione di Virgil Cole.

“Mi intrigava il mistero che circondava il personaggio di Allison French”, afferma l’attrice. “Leggendo la sceneggiatura, non si riesce a capire chi sia. A giudicare dal comportamento e dagli abiti, si può pensare che sia una ragazza di città e che ha studiato, ma nulla più. Passeggia semplicemente per la città con in tasca un dollaro e una storia su un marito deceduto. Non si sa altro, a parte che suona il pianoforte e le piace essere chiamata Allie.”

Cole e Hitch incontrano la giovane vedova in un ristorante, ma hanno una visione completamente diversa della enigmatica nuova arrivata. “Cole non ha mai incontrato qualcuno come Allie, quindi subisce subito il suo fascino”, dice Harris.

“Invece Hitch pensa che sia un po’ sfacciata, un po’ troppo curiosa per i suoi gusti. Quando lei comincia a fare tutte quelle domande, Hitch diventa subito prudente, mentre Cole, che ha sempre e solo servito la legge, è immediatamente attratto da lei”, dice Mortensen. “Però, malgrado sia scettico nei confronti di Allie, Hitch pensa che è un bene che Cole si rilassi un po’ e si diverta. Ma quando la relazione tra Cole e Allie diventa più seria, nasce un problema. Lei sembra essere molto più di una distrazione. E le distrazioni possono essere pericolose per gli uomini di legge”.

Zellweger dice: “Allie non è né completamente buona, né completamente cattiva, è qualcosa nel mezzo. Credo che si possa capire il suo tentativo di farsi strada nella vita. Non avevo mai interpretato un personaggio così e l’ho trovato molto interessante. Mi piace la determinazione di Allie. Mi piace che sia così fragile eppure decisa a fare il meglio che può. E’ una sopravvissuta. Non ha avuto una vita facile e cerca di cavarsela basandosi su quello che ha imparato in un’epoca storica piuttosto dura per le donne”.

“Renée regala vitalità e onestà al personaggio di Allie”, dice Harris. “Non credo che sia una donna calcolatrice, non è una dark lady. E’ se stessa e basta”.

Un altro personaggio forte di “Appaloosa” è il ranchero Randall Bragg, abituato a vivere al di sopra della legge, interpretato dal premio Oscar Jeremy Irons. “Bragg è un uomo che ha tante conoscenze e cerca di arricchirsi impadronendosi delle miniere di rame dei dintorni di Appaloosa”, dice l’attore. “E in questo tentativo scatena i suoi uomini per creare disordini in città”.

L’epoca storica e l’ambientazione di “Appaloosa” hanno subito interessato l’attore inglese. “Uomini di frontiera che fanno parlare le loro pistole”, nota Irons. “Era un periodo in cui il West stava iniziando a svilupparsi e arrivava la legge, cosa che non andava affatto bene a gente come Randall Bragg”.

“Un’epoca molto interessante”, aggiunge Mortensen. “Ho studiato la storia di quelle regioni e la linea che separava gli uomini di legge dai fuorilegge era molto sottile”.

In realtà Cole e Hitch non sono molto distanti dai banditi contro cui combattono, mostrano tutti un atteggiamento piuttosto violento”.

APPALOOSA

Nel cast di “Appaloosa” appaiono anche Timothy Spall, James Gammon e Tom Bower nel ruolo dei membri del consiglio della città; Lance Henriksen in quello di Ring Shelton, un pistolero che si allea con Bragg; e Ariadna Gil in quello di Katie, una ragazza che fa amicizia con Everett Hitch. Inoltre, Harris ha fatto di “Appaloosa” un affare di famiglia, scegliendo suo padre, Bob Harris, per il ruolo del giudice Elias Callison. I due avevano già lavorato insieme in “Pollock”.

Insieme abbiamo mantenuto la pace negli ultimi dodici anni. E quando siamo capitati in una città chiamata Appaloosa, non avevo motivo di dubitare che avremo continuato a farlo nel prossimo futuro. Ma la vita fa in modo che ciò che è prevedibile non succeda e che l'imprevedibile diventi la tua vita.

-- Everett Hitch

Quando Harris e Knott scrivevano la sceneggiatura di “Appaloosa”, pensavano a una città del New Mexico, del Texas o dell'Arizona, poi hanno deciso di girare nella regione settentrionale del New Mexico.

Harris ricorda: “Volevo girare un film che potesse mostrare il magnifico paese in cui si svolge la storia — il Southwest, il New Mexico. Credo che il romanzo di Parker lo meriti. Ho sempre amato il New Mexico. Il Ford Ranch di Santa Fe è stata la nostra miglior scommessa, a livello di paesaggio e di atmosfera. Una situazione molto favorevole dal punto di vista cinematografico, perché molte produzioni si sono trasferite da Los Angeles in New Mexico, quindi ci sono maestranze ben preparate. Esteticamente poi, il posto migliore per girare C'è tutto ciò di cui si ha bisogno. Cieli immensi. Colline. Deserto. Quietè”.

“Appaloosa” è il settimo film che il direttore della fotografia Dean Semler gira in New Mexico. “Santa Fe è il luogo ideale per girare western. C'è una grande varietà di paesaggi”, dice Semler, riferendosi alle mesas, alla macchia delle zone aride, alle montagne e ai fiumi.

Semler ha girato il film usando spesso obiettivi grandangolari per catturare i grandi panorami del Southwest. “Abbiamo usato tante belle inquadrature con panorami e persone, non abbiamo isolato lo sfondo, lo abbiamo inserito, era bellissimo”, nota Semler.

“Le sfumature di colore del New Mexico sono davvero incredibili sullo schermo”, osserva Ginger Sledge. “Dean ha colto vedute straordinarie, con toni ricchi e intensi. Ci sono cieli di un blu vivace e distese verdi con sfumature rosa e arancio. Una terra fantastica”.

Le riprese di “Appaloosa” sono state effettuate tra la fine di settembre e gli inizi di dicembre del 2007 a Santa Fe e dintorni. Tra le locations ricordiamo le rocce di Abiquiu e il Chama River. La città di Appaloosa è stata ricostruita al Cerro Pelon Ranch di Tom Ford a Galisteo e la scena in cui gli uomini di Bragg inseguono Cole e Hitch è stata girata al Rio Grande River, vicino a Algodones. Mentre la maggior parte delle riprese sono state effettuate in New Mexico, la produzione ha scelto di girare la scena di una sparatoria a Austin, Texas, che faceva le veci della città immaginaria di Rio Seco.

In netto contrasto con i colori intensi del paesaggio del New Mexico, lo scenografo Waldemar Kalinowski ha lavorato a stretto contatto con Harris per dar vita a Appaloosa in un modo che riflettesse la condizione di povertà della cittadina.

“Appaloosa sta vivendo un momento di depressione economica, quindi vediamo cosa è stata e cosa è ora”, spiega Kalinowski. “Siamo stati molto precisi fin dall'inizio.

Non è la solita sudicia cittadina sperduta nel West, perché è nata intorno a una compagnia mineraria”.

APPALOOSA

Per ricostruire Appaloosa, la squadra di Kalinowski ha usato una combinazione di legno, mattoni e adobe, materiale tipico della zona. La maggior parte delle strutture era di legno, ma alcuni edifici importanti, come il Boston House Hotel and Saloon erano fatti di mattoni, mentre la banca aveva la facciata di pietra e la compagnia mineraria e la chiesa erano di adobe, mattoni cotti al sole.

Kalinowski ha rivestito le pareti del Boston House Hotel and Saloon con una copia moderna delle carte da parati William Morris, disegnate in Inghilterra. "E' una carta molto decorativa e si richiama al naturalismo, è stata prodotta a Londra ed è arrivata qui via nave"

Vestire i personaggi di "Appaloosa" è stato compito del costumista David Robinson, che ha basato le sue ricerche su vecchie foto e oggetti di antiquariato del West. Robinson ha trovato delle somiglianze nell'abbigliamento maschile con la moda attuale, forse per le esigenze pratiche della situazione. "Basta pensare alla bandana che si tiene intorno al collo per il sudore, oppure al gilet, che fornisce uno strato supplementare contro il freddo", dice il costumista, che fa anche un bilancio tra moda e realtà, "Perché la fotografia allora rappresentava una novità e probabilmente la gente, quando doveva scattarne una si vestiva di più rispetto alla vita di tutti i giorni".

Dei costume di Virgil Cole, Robinson dice: "Cole ha uno stile classico. Indossa spesso una redingote grigia con pantaloni neri e una camicia a righe. E' molto disinvolto e porta tutto con naturalezza.

"Hitch è molto più pratico, i suoi colori sono i bruni e i verdi", continua Robinson, che si è occupato personalmente anche dei costumi del personaggio interpretato da Zellweger, Allison French. "Allie non è la classica donna di un western, è molto più raffinata, perché viene da una grande città ed è di una famiglia borghese, quindi per il suo guardaroba ci siamo ispirati alla moda del 1880. I suoi abiti sono i più colorati di Appaloosa. Prima la vediamo con un costume color bronzo e blu navy, poi in verde e in rosso cupo, quasi sempre di seta". Va ricordato poi che un abito di satin iridescente indossato dal personaggio di Zellweger, ha un collo di pizzo usato nel 1880.

Bisogna anche ricordare che i cappelli sono cambiati nel corso del tempo, quindi quelli di "Appaloosa" hanno cupole tonde o a rientrare, invece che schiacciate come quelle dei moderni cowboy.

Un altro dettaglio importante della realizzazione di "Appaloosa" è stato l'uso di armi da fuoco molto accurate dal punto di vista storico. La pistola più interessante del film è quella di Everett Hitch - chiamata anche "punt gun" o "market gun". Lunga 50 pollici e pesante più di 11 libbre, è un'arma che incute timore e spesso era usata per sparare alle anatre. Invece Virgil Cole preferisce una Colt 45, che risale al 1873.

Durante le riprese di "Appaloosa", sono stati usati molti cavalli e muli. Il responsabile dell'addestramento, Rex Peterson, ha studiato i vecchi dipinti di Frederic Remington per capire come si sellavano i cavalli nel 1880. "I cavalli avevano briglie e morsi d'argento", dice Peterson, "mentre gli indiani americani cavalcavano con selle e finimenti più semplici".

Harris e Mortensen hanno cavalcato personalmente i grandi e solidi bai e sauri che compaiono nel film. "Sono tutti e due ottimi cavallerizzi", dice Peterson.

Le caratteristiche montuose della zona di Abiquiu hanno richiesto una attenta pianificazione e un grande sforzo di concentrazione da parte di tutti quelli coinvolti. Viggo Mortensen ricorda: "Abbiamo fatto le cose più faticose durante la prima settimana, facendo su e giù per i fianchi di quelle colline rocciose.

Rex ha scelto due magnifici cavalli per Cole e Hitch, perché i due volevano fare effetto arrivando in città in sella a cavalli più grandi di tutti gli altri".

"L'immagine di Cole e Hitch che entrano in città a cavallo è quella classica dell'iconografia western", dice il produttore esecutivo Michael London. "Sono due

APPALOOSA

personaggi che devono rimettere le cose a posto, sembra un compito semplice e ovvio, invece alla fine scoprono le sfumature e le complessità che rendono impossibile il compimento del loro lavoro senza compromettere qualcosa”.

“Non è un western rivisitato”, afferma Mortensen. “Non è un film sul 1882 visto con i nostri occhi, non giudichiamo i comportamenti di allora della gente. Gli standard erano molto diversi, forse c’era più cavalleria e gentilezza, ma spesso la gente era molto più diretta e brutale. Né Ed né io, come protagonisti maschili, cerchiamo di giustificare la violenza che deriva dal nostro lavoro o di rendere i nostri personaggi più eroici di quanto siano”.

“La cosa più importante per Robert Knott e me era scrivere una sceneggiatura che fosse fedele all’idea di Robert Parker”, conclude Harris. “Una volta sul set abbiamo ricercato la verità dei personaggi e dei loro rapporti. Anche nel 1880 era la natura umana a dettare reazioni e comportamenti, problemi e conflitti di amicizia, lealtà e tradimento sono sempre attuali. Vedere che tutto funzionava grazie a un grande team, non avrei potuto chiedere di più, è stata un’esperienza formidabile che mi ha appagato in modo straordinario”.

APPALOOSA

IL CAST

ED HARRIS (Virgil Cole/regista/sceneggiatore/produttore) è un attore che ha vinto numerosi premi e che ha avuto successo anche per il suo lavoro dietro la macchina da presa.

Candidato quattro volte agli Academy Award, l'ultima nel 2002 come miglior attore non protagonista per la sua performance nel film drammatico di Stephen Daldry "The Hours", che gli ha portato candidature ai Golden Globe, ai BAFTA e agli Screen Actors Guild (SAG) Award nella stessa categoria. Nel 2001, ha ricevuto una candidatura come miglior attore per il suo ritratto dell'artista Jackson Pollock in "Pollock", che ha segnato anche il suo esordio nella regia. La coprotagonista del film, Marcia Gay Harden, ha vinto un Oscar come miglior attrice non protagonista. Harris aveva già ricevuto candidature agli Academy Award come miglior attore non protagonista per "Apollo 13" di Ron Howard, che gli ha portato anche una candidatura ai Golden Globe e un SAG Award, e per "The Truman Show" di Peter Weir, che gli ha fatto vincere un Golden Globe e un National Board of Review Award, oltre a una candidatura ai BAFTA.

Nel 2007 Harris ha interpretato con Nicolas Cage il thriller di grande successo "Il mistero dei Templari 2" ed è stato nel cast di "Gone Baby Gone", l'esordio nella regia dello sceneggiatore/attore Ben Affleck, tratto dal romanzo di Dennis Lehane. Tra i film più recenti di Harris il lavoro di Agnieszka Holland "Copying Beethoven" e il film drammatico di David Cronenberg "A History of Violence," che gli ha fatto vincere il National Society of Film Critics Award come miglior attore non protagonista.

Nel 2005, Harris ha interpretato con Paul Newman e Joanne Woodward la famosa miniserie di HBO "Empire Falls," diretta da Fred Schepisi, che gli ha portato candidature agli Emmy, ai Golden Globe e ai SAG Award come miglior attore per il suo lavoro nel progetto, tratto dal romanzo premio Pulitzer di Richard Russo.

Tra i suoi tanti film ricordiamo "Winter Passing"; "Radio"; il premio Oscar come miglior film "A Beautiful Mind" di Ron Howard; "Buffalo Soldiers"; "Nemiche amiche"; "Il socio" di Sydney Pollack; "Stato di grazia" di Phil Joanou; "The Third Miracle" e "Un prete da uccidere" di Agnieszka Holland; "Alamo Bay" di Louis Malle; "Sweet Dreams" di Karel Reisz; "La macchia umana" e "Le stagioni del cuore" di Robert Benton; e "Uomini veri" di Philip Kaufman.

In televisione Harris è apparso in progetti come "The Last Innocent Man," "Running Mates," "Paris Trout," e "Riders of the Purple Sage," che ha portato a lui e alla moglie, Amy Madigan, come produttori esecutivi e protagonisti, il Western Heritage Wrangler Award for Outstanding Television Feature Film.

Preparatissimo attore teatrale, Harris ha esordito sulla scena di New York con "Fool for Love" di Sam Shepard, che nel 1984 gli ha fatto vincere un Obie Award. Nel 1986, per la sua performance in "Precious Sons" di George Furth, Harris ha vinto un Drama Desk Award. Ricordiamo ancora "Taking Sides" di Ronald Harwood a Broadway, "Prairie Avenue," "Scar," "A Streetcar Named Desire," "The Grapes of Wrath," "Sweet Bird of Youth," e "Simpatico," che gli ha portato il Lucille Lortel Award.

Nel 2006 Harris è tornato sulla scena di New York per interpretare "Wrecks" di Neil LaBute al Joseph Papp Public Theater, lavoro ripreso poi da Harris all'Everyman Palace Theatre in Irlanda.

APPALOOSA

VIGGO MORTENSEN (Everett Hitch) ha girato di recente "Eastern Promises," "A History of Violence" e la trilogia "Il Signore degli anelli". L'anno scorso ha ricevuto candidature agli Oscar, ai Golden Globe, agli Screen Actors Guild (SAG) e ai BAFTA per la sua performance in "Eastern Promises", diretto da David Cronenberg, con cui ha vinto anche un British Independent Film Award. Mortensen aveva già collaborato con Cronenberg nel 2005 per "A History of Violence", con Ed Harris.

In precedenza Mortensen aveva condiviso con il cast del film premio Oscar "Il Signore degli anelli: il ritorno del re" un SAG Award, un Critics' Choice Award e un National Board of Review Award. L'attore era stato protagonista anche dei due precedenti episodi della trilogia, "La compagnia dell'anello" e "Le due torri".

Dopo "Appaloosa," Mortensen ha iniziato a lavorare a due film, "Good", tratto dal lavoro teatrale di C.P. Taylor, che analizza l'affermarsi del Nazional-socialismo in Germania e sarà presentato al Toronto International Film Festival, e "The Road" l'adattamento di John Hillcoat del romanzo di Cormac McCarthy.

Mortensen è nato a New York City da madre americana e padre danese. La sua famiglia viaggiava molto e lui ha passato gran parte dell'infanzia in Sud America. Dopo aver trascorso alcuni anni a lavorare in Danimarca, ha iniziato a recitare a New York, ha studiato con Warren Robertson ed è apparso in molti lavori teatrali e cinematografici prima di trasferirsi a Los Angeles.

Mortensen ha esordito nel cinema con il ruolo del giovane agricoltore Amish in "Witness-Il testimone" di Peter Weir e da allora ha girato oltre 40 film, ricordiamo "Alatriste", "Soldato Jane", "A Walk on the Moon", "La Pistola de Mi Hermano", "Ritratto di signora", "Allarme rosso", "Carlito's Way," "Lupo solitario" e "The Reflecting Skin".

Mortensen è anche poeta, fotografo e pittore. Nel 2002 ha fondato Perceval Press, una casa editrice indipendente specializzata in arte, poesia e critica letteraria, che pubblica testi che altrimenti non avrebbero la possibilità di essere conosciuti.

Recentemente Mortensen ha tenuto una mostra fotografica intitolata "Skovbo" in Islanda, al Reykjavik Museum of Photography, e un'altra, "The Nature of Landscape and Independent Perception", con George Gudni, al Bergamot Station di Santa Monica. Tra le sue mostre ricordiamo "Miyelo" alla Stephen Cohen Gallery di Los Angeles e all'Addison Ripley Gallery di Washington, D.C, e altre alla Robert Mann Gallery di New York City, in Nuova Zelanda, Danimarca e Cuba. Il 18 ottobre sarà inaugurata la mostra fotografica "Sådansen" a Roskilde, Danimarca, nello spazio espositivo del Palæfløjen. I suoi libri di fotografia sono disponibili presso la Perceval Press.

RENÉE ZELLWEGER (Allison French) ha ricevuto numerose candidature agli Academy Award e ha vinto un Oscar nel 2004 come miglior attrice non protagonista per "Ritorno a Cold Mountain", che le ha portato anche un Golden Globe, un BAFTA, uno Screen Actors Guild (SAG) e un Critics' Choice Award.

L'anno prima aveva ricevuto una candidatura agli Oscar per l'adattamento di Rob Marshall del musical "Chicago", che le ha portato un Golden Globe e un SAG Award, oltre a una candidatura ai BAFTA.

Zellweger ha ottenuto la sua prima candidatura agli Academy Award, come miglior attrice, per la sua performance in "Il diario di Bridget Jones", oltre a nomination ai Golden Globe, ai BAFTA e ai SAG Award. Altre candidature ai Golden Globe sono arrivate nel 2004 con il sequel "Che pasticcio, Bridget Jones" e nel 2006 con il biopic "Miss Potter", di cui è stata anche produttrice esecutiva.

Inoltre Zellweger ha ricevuto critiche molto positive per "Cinderella Man" di Ron Howard, con Russell Crowe, e ha prestato la sua voce ai film d'animazione "Bee Movie" e "Shark Tale". Recentemente è stata poi protagonista della commedia "Leatherheads," diretta e interpretata da George Clooney.

APPALOOSA

Tra i suoi prossimi film citiamo "Chilled in Miami", con Harry Connick Jr. e "My One and Only" di Richard Loncraine, con Chris Noth, Kevin Bacon e Logan Lerman. E' anche produttrice esecutiva del Lifetime Original Movie "Living Proof", basato sulla storia vera del Dr. Dennis Slamon, prodotto dai produttori di "Chicago", Craig Zadan e Neil Meron.

Nata in Texas, Zellweger ha frequentato la University of Texas e ha iniziato la sua carriera in televisione prima di esordire nel cinema con il film di Richard Linklater "La vita è un sogno". Successivamente è apparsa in "Giovani, carini e disoccupati" di Ben Stiller; "Love e una .45" che le ha portato la sua prima candidatura agli Independent Spirit Award; "8 Seconds"; "The Return of the Texas Chainsaw Massacre"; "Empire Records"; e "The Whole Wide World", con cui ha ricevuto un'altra candidatura agli Independent Spirit Award.

Nel 1996, Zellweger ha conquistato l'attenzione del pubblico internazionale con il film di Cameron Crowe "Jerry Maguire", con Tom Cruise, che le ha fatto vincere un National Board of Review Award per la miglior interpretazione e una candidatura ai SAG Award come miglior attrice non protagonista. Tra i film che ha girato ricordiamo ancora "La voce dell'amore" con Meryl Streep; "Betty Love" di Neil LaBute, con cui ha vinto il suo primo Golden Globe Award; "Io, me & Irene" di fratelli Farrelly, con Jim Carrey; "White Oleander" con Michelle Pfeiffer; e "Down with Love" con Ewan McGregor.

JEREMY IRONS (Randall Bragg), è uno degli attori più rispettati di oggi e ha espresso il suo talento in teatro, sullo schermo e in televisione. Ha vinto un Oscar e un Golden Globe Award, ed è stato nominato miglior attore da molte associazioni di critici per il suo ritratto di Claus von Bülow in "Il mistero von Bulow" del 1990, per la regia di Barbet Schroeder. Recentemente Irons ha vinto un Emmy, un Golden Globe e uno Screen Actors Guild Award per la sua performance nel ruolo di Robert Dudley nella miniserie di Showtime "Elizabeth I", con Helen Mirren.

Tra i suoi ultimi film ricordiamo il fantasy "Eragon"; "Inland Empire" di David Lynch; "Casanova" di Lasse Hallstrom, con Heath Ledger; "Le crociate" di Ridley Scott; "La diva Giulia", con Annette Bening; "Il Mercante di Venezia", con Al Pacino; "Callas Forever" di Franco Zeffirelli; e "And Now...Ladies and Gentlemen" di Claude Lelouch.

Irons ha iniziato la sua carriera di attore in teatro in Inghilterra, dove è nato, al Bristol Old Vic di Londra nel 1971, con il ruolo di Giovanni Battista in "Godspell". Nel 1984 ha vinto un Tony e un Drama League Award come miglior attore per il suo esordio a Broadway con una produzione di "The Real Thing" di Tom Stoppard. Recentemente è tornato al West End di Londra con produzioni di "Embers" e "Never So Good" al National Theatre.

Sul grande schermo, Irons si è fatto notare a livello internazionale con "La donna del tenente francese" di Karel Reisz, che gli ha portato una candidatura ai BAFTA. Ricordiamo poi "Moonlighting" di Jerzy Skolimowski; "Tradimenti" di David Jones; "Un amore di Swann" di Volker Schlöndorff; "Mission" di Roland Joffe, che gli ha portato una candidatura ai Golden Globe; "Inseparabili" di David Cronenberg, che gli ha fatto vincere un New York Film Critics Award e un Genie Award, "Kafka" di Steven Soderbergh, "Il danno" di Louis Malle; "M. Butterfly" di David Cronenberg, "La casa degli spiriti" di Bille August, "Duri a morire", "Io ballo da sola" di Bernardo Bertolucci, "Chinese Box" di Wayne Wang, "La maschera di ferro", e il controverso "Lolita" di Adrian Lyne. Irons ha anche prestato la sua voce al perfido Scar nel film d'animazione "The Lion King".

Irons ha lavorato molto per la televisione, ricordiamo la miniserie "Brideshead Revisited", che nel 1981 gli ha portato candidature agli Emmy, ai Golden Globe e ai BAFTA. I suoi ultimi lavori sono stati "Fitzgerald" di Showtime e il film di A&E "Longitude".

APPALOOSA

TIMOTHY SPALL (Phil Olson) è apparso di recente nell'adattamento di Tim Burton del musical di Stephen Sondheim "Sweeney Todd", nel fantasy film "Enchanted" e in "Death Defying Acts" di Gillian Armstrong. Ha anche interpretato i film di *Harry Potter* "Harry Potter e il prigioniero di Azkaban", "Harry Potter e il calice di fuoco", "Harry Potter e il principe mezzosangue" e "Harry Potter and the Deathly Hallows."

Spall ha ottenuto candidature ai BAFTA per "Topsy-Turvy-Sotto sopra" e "Segreti e bugie" di Mike Leigh, con cui ha collaborato anche per "Dolce è la vita" e "Tutto o niente". Tra i suoi film ricordiamo "Pierpoint" di Adrian Shergold; "Lemony Snicket-Una serie di sfortunati eventi" di Brad Silberling; "L'ultimo samurai" di Edward Zwick; "I misteri di Londra" di Doug McGrath; "Vanilla Sky" di Cameron Crowe; "Lucky Break" di Peter Cattaneo; "Rock Star" di Stephen Herek; i film di Kenneth Branagh "Pene d'amore perdute" e "Hamlet"; "Il tè nel deserto" di Bernardo Bertolucci; "Cacciatore bianco, cuore nero" di Clint Eastwood; e "Un prete da uccidere" di Agnieszka Holland.

Spall ha ricevuto candidature ai BAFTA TV Award per "Vacuuming Completely Nude in Paradise" di Danny Boyle, "Shooting the Past" di Stephen Poliakoff e la miniserie "Our Mutual Friend". Ricordiamo poi il telefilm "Oliver Twist," "Camera con vista", "Mysterious Creatures", e "La mia casa in Umbria" di Richard Loncraine.

Spall ha iniziato la sua carriera in teatro, con la Royal Shakespeare Company. Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo "This is a Chair" per la regia di Stephen Daldry; "Sogno di una notte di mezza estate", di Robert Lepage; "The Government Inspector," diretto da Matthew Francis; e "Smelling a Rat" di Mike Leigh.

LANCE HENRIKSEN (Ring Shelton) è un attore di grande talent che ha lavorato con alcuni dei migliori registi, come Steven Spielberg, James Cameron, Sidney Lumet e Sam Raimi.

Nato a New York, Henriksen ha studiato all'Actors Studio e ha iniziato la sua carriera off-Broadway in "Three Plays of the Sea" di Eugene O'Neill. Uno dei suoi primi ruoli cinematografici è stato in "Un pomeriggio di un giorno da cani" di Sidney Lumet, seguito da "Quinto potere" e "Il principe della città" sempre di Lumet. Tra i suoi primi film ricordiamo "Incontri ravvicinati del terzo tipo" di Steven Spielberg, "La maledizione di Damien" e "Uomini veri" di Philip Kaufman, in cui interpreta l'astronauta Walter Schirra, Jr. al fianco di Ed Harris, in quello di John Glenn. James Cameron ha scelto poi Henriksen per il suo esordio nella regia, "Piranha paura", seguito da "Terminator" e "Aliens", in cui Henriksen interpreta l'androide Bishop, ruolo che ha ripreso in "Alien³" e più recentemente in "AVP: Alien vs. Predator".

Tra i suoi film ricordiamo ancora il cult di Kathryn Bigelow "Il buio di avvicina", "Doppio taglio", "Pumpkinhead". "La casa 7", "Survival Quest," "Il pozzo e il pendolo", "Gli occhi del delitto" di Bruce Robinson, "Il colore della notte" di Richard Rush, "Un incontro straordinario con un altro essere", "Dead Man" di Jim Jarmusch, "Tarzan" e il primo film americano del regista John Woo "Senza tregua" che gli ha portato un Saturn Award come miglior attore non protagonista.

Per la televisione, Henriksen è stato protagonista di "Millennium" di Fox, creato da Chris Carter di "The X-Files", che gli ha portato tre candidature consecutive ai Golden Globe e una ai People's Choice Award. Ha interpretato anche la miniserie TNT "Into the West," di cui è stato produttore esecutivo Steven Spielberg, ed è stato nominato per un Golden Satellite Award per il suo ritratto di Abraham Lincoln nel film "The Day Lincoln Was Shot" di TNT. Henriksen ha anche interpretato il premio Emmy di PBS "The Dark End of the Street" e due episodi di "Tales from the Crypt" di HBO, "Cutting Cards" e "Yellow".

APPALOOSA

TOM BOWER (Abner Raines) ha già lavorato con Ed Harris nel film "Pollock".

Caratterista molto richiesto, ha al suo attivo oltre 60 film, ma forse è più conosciuto per il ruolo di Marvin, il portiere che aiuta John McClane a sconfiggere i terroristi nel blockbuster "58 minuti per morire".

Tra i suoi film ricordiamo "Gospel Hill", "Le colline hanno gli occhi", "North Country", "The Badge", "Crimini di stato", "The Laramie Project", "Cuori in Atlantide", "The Million Dollar Hotel", "Il negoziatore", "Nixon," "Georgia," "Sotto il segno del pericolo", "Raising Cain-Doppia personalità", "Verdetto finale", "Distant Thunder" e "Beverly Hills Cop II".

Bower è apparso in numerosi progetti televisivi, tra cui "Riders of the Purple Sage", con Ed Harris, "The Pennsylvania Miners' Story", "Monday After the Miracle", "Buffalo Soldiers", "Murder in the Heartland", "Love, Lies and Murder" e "Dillinger". Tra le serie più recenti citiamo "Monk", "Battlestar Galactica", "Cold Case", "NCIS" e "Law & Order".

Inoltre Bower ha interpretato oltre 80 produzioni teatrali ed è uno dei membri fondatori del The Loretta Theatre, con Harris, Amy Madigan, Holly Hunter, e il premio Pulitzer Beth Henley. Bower è anche membro del The Actors Studio. In 1981, Bower è stato invitato da Robert Redford a collaborare con il Sundance Institute per il cinema e la televisione, cosa che fa ancora oggi come membro del Nominating Committee. E' anche Chief Creative Officer di New Deal Pictures di Denver, Colorado, e membro del comitato direttivo del Syracuse Film City Center e del National Board of Screen Actors Guild.

JAMES GAMMON (Earl May) è uno dei caratteristi più richiesti di Hollywood, con oltre 40 anni di carriera alle spalle.

Tra i suoi film ricordiamo "Ritorno a Cold Mountain", "The Cell-La cellula", "The Hi-Lo Country", "Point Break", "La maschera di ferro", "L'Apostolo", "Natural Born Killers", "Wyatt Earp", "Major League-La squadra più scassata della lega", "Major League II-La rivincita", "Cabin Boy", "Leaving Normal", "Coupe de Ville", "Milagro", "Ironweed", "Silverado", "Fai come ti pare", "Urban Cowboy", "Io sono il più grande", "Macon County Line", "Un uomo chiamato cavallo" e il classico "Nick mano fredda".

Volto molto familiare al pubblico televisivo, Gammon interpreta il ruolo del padre del protagonista nella serie "Nash Bridges", recentemente è apparso in "Grey's Anatomy", "Monk" e "Crossing Jordan", nel telefilm "Jesse Stone: Sea Change", tratto dal romanzo di Robert Parker, in "What I Did for Love" e "Paradise."

ARIADNA GIL (Katie) è nata nel 1969 a Barcellona ed è apparsa in oltre 40 film. Figlia di un importante avvocato, ha studiato canto, danza classica e violino da bambina, poi a 17 anni ha iniziato a lavorare per il teatro e la televisione, dopo essere apparsa sulla copertina di una rivista d'avanguardia. Infatti nel 1986 è stato Bigas Luna a notarla e a offrirle un ruolo nel film "Lola". Nel 1991 l'apparizione al fianco di Javier Bardem nella commedia "Amo tu cama rica" l'ha resa famosa, fama consolidata l'anno seguente con la commedia romantica di Fernando Trueba "Belle époque", con Penelope Cruz. Proprio girando quel film ha conosciuto il suo futuro marito, l'attore/regista David Trueba, fratello di Fernando. Ha girato film di grande successo spagnoli e francesi, come "Mécaniques célestes (Celestial Clockwork)" di Fina Torres; "Libertarias" di Vincente Aranda; "Don Juan" di Jacques Weber; "Segunda piel-Seconda pelle" di Gerardo Vera; "Il bacio dell'orso" di Sergei Bodrov; "Jet Set" di Fabien Onteniente; "Manifesto" di Joaquin Oristrell; "La virgen de la lujuria" di Arturo Ripstein; "El embrujo de Shangai" di Fernando Trueba; "Soldados de Salamina" di David Trueba; il film premio Oscar di Guillermo del Toro "Il labirinto del fauno"; "Alatriste" di Agustin Diaz Yanes, con Viggo Mortensen; "Una estrella y dos cafés" di Alberto Lecchi; "Bienvenido a casa" di David Trueba; "Quiereme" di Beda Docampo; e, più recentemente, "Solo quiero caminar" di Agustín Díaz Yanes. Gil ha conseguito un diploma di recitazione al Theatre Institut di Barcelona e parla spagnolo, catalano, francese e inglese.

APPALOOSA

I REALIZZATORI

ED HARRIS (Virgil Cole/regista/sceneggiatore/produttore) vedere nella sezione cast.

ROBERT KNOTT (sceneggiatore/produttore) proviene da una famiglia di attori, i nonni avevano un teatro itinerante che negli anni '30 seguiva la mietitura e quando ha chiuso la sua famiglia si è stabilita in Oklahoma, dove lui è nato e cresciuto tra attori, musicisti e cantastorie. Prima di laurearsi in arte alla University of Oklahoma, ha lavorato nei pozzi petroliferi in Texas, Alaska e Medio Oriente. Poi si è dedicato al mondo dello spettacolo, occupandosi di vari settori

Come attore, Knott ha interpretato "Swimmers", con Cherry Jones (due Tony), presentato al Sundance Film Festival e premiato con il New American Cinema Award al Seattle International Film Festival del 2005. E' stato poi protagonista della commedia di Robert M. Young "Human Error", tratta dal lavoro teatrale di Richard Dresser, presentata al Sundance. Ricordiamo poi "Pollock", diretto da Ed Harris, "The Hi-Lo Country" di Stephen Frears e "Wild Bill" di Walter Hill, con Diane Lane e Jeff Bridges.

GINGER SLEDGE (produttrice) recentemente è stata co-produttrice e direttore di produzione di "The Great Buck Howard", che uscirà nel 2009. In precedenza è stata co-produttrice di "Lords of Dogtown" diretto da Catherine Hardwicke, e direttore di produzione/line producer del film premio Oscar di Alexander Payne "Sideways".

E' stata produttrice esecutiva della commedia romantica di grande successo "Miss Detective", con Sandra Bullock. Tra i suoi lavori ricordiamo poi la commedia "Mickey occhi blu", con Hugh Grant, il romantico "Amori sospesi", con Diane Keaton e Sam Shepard, di cui è stata direttore di produzione; il drammatico "Little Boy Blue", "SubUrbia" di Richard Linklater, di cui è stata line producer; la commedia di Christopher Guest "Waiting for Guffman", di cui è stata direttore di produzione e line producer.

E' stata ispettore di produzione di "Bronx" diretto da Robert De Niro; "Genitori cercasi" di Rob Reiner; e "La notte e la città" di Irwin Winkler.

Sledge è membro della Directors Guild of America ed è laureata in scienza dell'educazione alla University of Texas di Austin.

ROBERT B. PARKER (romanziera) ha pubblicato oltre cinquanta romanzi di grande successo, tra cui la popolare serie di Spenser e di Jesse Stone, vendutissimi fin dalla fine degli anni '70; tra i suoi romanzi più famosi *Sea Change*, *School Days* e *Appaloosa*.

Nato e cresciuto in Massachusetts, Parker ha frequentato il Colby College nel Maine, ha combattuto in Corea, e poi ha conseguito un master in inglese alla Boston University. Nel 1956 si è sposato con Joan, da cui ha avuto David e Daniel, e con cui ha fondato Pearl Productions, una compagnia indipendente di Boston. I Parkers vivono a Cambridge, MA.

In 1971 Parker ha iniziato a scrivere la serie di romanzi di Spenser mentre insegnava alla Northeastern University di Boston. I libri sono entrati subito nella classifica del *The New York Times* e hanno ispirato la serie di ABC "Spenser: For Hire".

Nel febbraio del 2005, la CBS ha trasmesso l'adattamento del suo romanzo *Stone Cold*, con Tom Selleck nel ruolo di Jesse Stone, capo della polizia di una cittadina. Il successo riscosso dal lavoro ha spinto la CBS a trasmettere altri tre telefilm tratti dai romanzi di Parker su Jesse Stone: "Night Passage," "Death in Paradise" e "Sea Change". Nel 2002 Parker è stato nominato Grand Master agli Edgar Awards della Mystery Writers of America, un onore condiviso con personalità come Alfred Hitchcock e Ellery Queen.

APPALOOSA

MICHAEL LONDON (produttore esecutivo) ha avuto una candidatura agli Oscar ed è presidente e fondatore di Groundswell Productions, una compagnia indipendente di produzione e finanziamento nata nel 2006 con l'obiettivo di dare spazio a realizzatori di talento con idee innovative che potessero raggiungere un pubblico ampio.

Dalla fondazione, Groundswell ha prodotto "Smart People", diretto da Noam Murro e interpretato da Dennis Quaid, Thomas Haden Church, Ellen Page e Sarah Jessica Parker, e "The Visitor", dello scrittore/regista Tom McCarthy e interpretato da Richard Jenkins. Groundswell ha anche completato la produzione di altri film, tra cui "The Marc Pease Experience" di Todd Louiso, con Jason Schwartzman, Ben Stiller e Anna Kendrick; "Milk" di Gus Van Sant, con Sean Penn, Emile Hirsch, Josh Brolin e James Franco; "The Mysteries of Pittsburgh" di Rawson Marshall Thurber, tratto dal romanzo di Michael Chabon e interpretato da Sienna Miller, Peter Sarsgaard e Jon Foster; e "All Good Things" di Andrew Jarecki, con Ryan Gosling, Kirsten Dunst, Jeffrey Dean Morgan e Frank Langella, e sta co-finanziando "The Informant" di Steven Soderbergh, con Matt Damon.

Prima di fondare Groundswell, London ha prodotto il film di Alexander Payne "Sideways- In viaggio con Jack", candidato a cinque Oscar, tra cui quello per il miglior film, e vincitore per la miglior sceneggiatura non originale. Il film ha vinto anche due Golden Globe e sei Independent Spirit Awards.

Nel 2005, London ha prodotto "The Family Stone", scritto e diretto da Thomas Bezucha e interpretato da Diane Keaton, Sarah Jessica Parker, Dermot Mulroney, Luke Wilson, Claire Danes, Rachel McAdams e Craig T. Nelson, e "The Illusionist" di Neil Burger, presentato al Sundance Film Festival del 2006 e interpretato da Edward Norton, Paul Giamatti e Jessica Biel.

Agli inizi del 2006, London è tornato a lavorare con Alexander Payne per produrre "King of California", scritto e diretto da Mike Cahill e interpretato da Michael Douglas e Evan Rachel Wood. Nel 2003, London ha prodotto "La casa di sabbia e nebbia", con Jennifer Connelly e Ben Kingsley, e "Thirteen-13 anni", con Holly Hunter e Evan Rachel Wood. Tutti e due i film hanno ricevuto candidature agli Oscar e un Independent Spirit Award. "Thirteen-13 anni" ha vinto anche il premio per la regia al Sundance Film Festival del 2003.

London è stato per cinque anni dirigente della Fox e fra i progetti che ha supervisionato per la compagnia ricordiamo "Alien³", "58 minuti per morire", "A letto con il nemico", "Hoffa" e "The Sandlot". London ha iniziato la sua carriera nella redazione del *Los Angeles Times*, dopo essersi laureato alla Stanford University.

COTTY CHUBB (produttore esecutivo) ha lavorato a New York nel campo dell'arte prima di trasferirsi a Los Angeles e iniziare la sua carriera nel mondo del cinema. Produttore e incaricato di produzione fin dalla metà degli anni '80, Chubb ha lavorato alla Pressman Film Corp. dal 1988 al 1992; all'Alphaville dal 1994 al 2003; e alla Groundswell Productions dal 2006 al 2007. Attualmente è impegnato nella produzione dell'action thriller "Unthinkable", diretto da Gregor Jordan e interpretato da Samuel L. Jackson.

Tra le produzioni di Chubb ricordiamo "Jackie la ragazza del Greenwich Village", con Jeffrey Donovan, Samantha Mathis, Bruce Dern e Heather Matarrazzo; "Dark Blue- Indagini sporche" con Kurt Russell e la regia di Ron Shelton; "Pootie Tang" con Chris Rock; L'esordio nella regia di Kasi Lemmons, "La baia di Eva", con Samuel L. Jackson; "Hoffa" con Jack Nicholson e la regia e l'interpretazione di Danny DeVito; "To Sleep With Anger" di Charles Burnett; "Waiting for the Light", con Shirley MacLaine e Teri Garr; e "Bambola meccanica modello Cherry 2000", con Melanie Griffith.

APPALOOSA

Chubb è stato produttore esecutivo di progetti come "Tonight at Noon" di Michael Almereyda, con Chiwetel Ejiofor, Lauren Ambrose, Connie Nielsen e Rutger Hauer, "Il Corvo" di Alex Proyas, con Brandon Lee. E' stato produttore associato di "Good Morning Babilonia" dei fratelli Taviani e produttore esecutivo di telefilm come "Banshee" per Oxygen Network, "Everyday People" e "Don't Look Back" per HBO, "Avalanche" per Fox, e della miniserie di USA Network "Attila", con Gerard Butler.

Chubb è stato producer di "Stranded in Canton", un documentario nato dai videotape girati nel 1973 dal famoso fotografo americano William Eggleston, presentato nel 2005 al Toronto International Film Festival, e disponibile da quest'anno su DVD. E' anche direttore dell'Eggleston Artistic Trust, che gestisce il lavoro di Eggleston.

Chubb è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, nella sezione produttori. E' sposato e ha due figlie adolescenti.

SAM BROWN (produttore esecutivo) è Vice Presidente di produzione di New Line, si occupa di acquisizione, sviluppo e produzione. Recentemente è stato co-produttore della commedia "Harold & Kumar Escape from Guantanamo Bay", con John Cho e Kal Penn.

Brown ha lavorato con Brett Ratner nella commedia "Rush Hour 3", con Jackie Chan e Chris Tucker; nel thriller "Fracture", con Anthony Hopkins e Ryan Gosling; e nel fantasy "The Last Mimzy", diretto dal co-presidente di New Line Bob Shaye.

Tra i prossimi progetti di Brown "Pride and Glory", con Edward Norton, Colin Farrell e Jon Voight; e "Ghosts of Girlfriends Past" di Mark Waters, con Matthew McConaughey e Jennifer Garner.

DEAN SEMLER (direttore della fotografia) ha vinto un Oscar per l'epico "Balla coi lupi" di Kevin Costner. Originario dell'Australia, Semler ha fotografato produzioni in Australia, negli Stati Uniti e in giro per il mondo.

Recentemente è stato direttore della fotografia della commedia d'azione "Get Smart", con Steve Carell e Anne Hathaway; della commedia "I Now Pronounce You Chuck and Larry", con Adam Sandler, Kevin James e Jessica Biel; Mel Gibson's "Apocalypto" di Mel Gibson, che gli ha portato una candidatura agli ASC; la commedia romantica "Just My Luck", con Lindsay Lohan; "Click", con Adam Sandler, Kate Beckinsale e Christopher Walken; "Stealth-Arma suprema" di Rob Cohen, con Jamie Foxx e Jessica Biel; e "L'altra sporca ultima meta", con Adam Sandler, Chris Rock e Burt Reynolds. Attualmente sta lavorando con il regista Roland Emmerich al disaster movie "2012."

Semler ha iniziato la sua carriera in una tv locale, poi è stato nove anni con Film Australia, dove ha realizzato documentari e film educativi. Il suo primo film come direttore della fotografia è stato "Let the Balloon Go" nel 1976.

In Australia, Semler ha fotografato "Hoodwink"; il thriller "The Road Warrior", che gli ha portato una candidatura agli Australian Film Institute Award e il sequel "Mad Max oltre la sfera del tuono"; "Razorback-Oltre l'urlo del terrore" con cui ha vinto un AFI Award; "The Coca-Cola Kid"; "The Lighthorsemen"; e "Ore 10 calma piatta" che gli ha portato una candidatura agli Australian Film Critics' Award.

Tra i suoi film americani ricordiamo "Young Guns-Giovani pistole" e "La leggenda di Billy the Kid", "Cocktail", "Addio al re", "Scappo dalla città-La vita, l'amore, le vacche", "La forza del singolo", "I tre moschettieri", "Sonny & Pepper, due irresistibili cowboy", "Waterworld", "Il collezionista di ossa", "La famiglia del professore matto", "Heartbreakers-Vizio di famiglia", "Dragonfly-Il segno della libellula", "We Were Soldiers", "XXX", "Una settimana da Dio" e "The Alamo".

Per la televisione, Semler ha fotografato "Return to Eden" in Australia e "Passion Flower" negli U.S. ed è stato direttore della fotografia e regista della seconda unità delle miniserie "Lonesome Dove" e "Son of the Morning Star."

APPALOOSA

Durante le riprese di “XXX” Semler è stato insignito dell’Order of Australia da sua maestà la regina Elisabetta II per il suo contributo alle arti.

WALDEMAR KALINOWSKI (scenografo) recentemente ha creato le scenografie di “Kisses” per Lance Daly a Dublino e di “Lost City” per Andy Garcia nella Repubblica Dominicana. Tra i suoi lavori “Path to War” di John Frankenheimer, “Avviso di chiamata” di Diane Keaton, “Stigmata” di Rupert Wainwright, “Dance with Me” e “Ricordando Hemingway” di Randa Haines, “Via da Las Vegas”, “Complice la notte”, “Mr. Jones,” “Liebestraum” e “Internal Affairs” tutti per Mike Figgis; “Rough Magic” di Clare Peploe; “Cocaina” di Harold Becker; e “Powder-Un incontro straordinario con un altro essere” di Victor Salva.

Kalinowski ha disegnato le scenografie di molti video musicali, di spot pubblicitari, progetti televisivi e installazioni teatrali.

Nato in Austria e cresciuto a Varsavia, Polonia, Kalinowski ha studiato fisica e matematica alla University of Warsaw, ha completato gli studi alla University of Illinois e ha conseguito un master in belle arti al California Institute of the Arts. Dopo varie attività professionali nel settore della moda e della pubblicità, ha iniziato a lavorare nel 1978 nel mondo del cinema come attore con “I cancelli del cielo”.

La collaboratrice più stretta di Kalinowski è la moglie, Florence Fellman, storica dell’arte. Dal 1984, lavorano insieme alla maggior parte dei progetti di Kalinowski. La coppia ha due figli, Alexandra e Ariel.

KATHRYN HIMOFF (montaggio/produttrice associata) ha già collaborato con il regista Ed Harris per “Pollock”. Ha lavorato quattro volte con il regista Ken Kwapis, per “License to Wed,” “Quattro amiche e un paio di jeans” e “Sexual Life”, un film indipendente da lui scritto e diretto, oltre all’episodio pilota della serie della NBC premio Emmy “The Office”. Inoltre ha montato l’episodio pilota della serie dell’ABC che ha vinto un Golden Globe, “Ugly Betty.”

Tra i suoi lavori ricordiamo il thriller indipendente “Lonely Hearts”; il documentario “Tibet: Cry of the Snow Lion”; l’horror “House of 1000 Corpses”; il thriller “Killing Zoe”; e “Mi Vida Loca” di Allison Anders.

Himoff si è laureata alla Boston University ed è stata executive per molte compagnie di produzione cinematografica di Los Angeles.

DAVID ROBINSON (costumi) ha disegnato i costumi di oltre 25 film, tra cui “Pollock” di Ed Harris; “Zoolander” di Ben Stiller; “Ti presento Joe Black” di Martin Brest; “Donnie Brasco” di Mike Newell; “Ritorno dal nulla” di Scott Kalvert; “Riccardo III, un uomo, un re” di Al Pacino; “Amityville Horror”; “People I Know”; “The Savages” di Tamara Jenkin, con Philip Seymour Hoffman e Laura Linney; e la commedia romantica di Griffin Dunne “The Accidental Husband”. Come costumista associato ha collaborato con Aude Bronson-Howard in film come “Carlito’s Way”, “Stato di grazia”, “Sonny & Pepper-Due irresistibili cowboy” e “Profumo di donna”.

Robinson ha lavorato molto per il teatro, ricordiamo “The Phantom of the Opera,” per il regista Hal Prince. Per sei stagioni è stato anche costumista del Maine State Music Theatre.

JEFF BEAL (compositore) ritorna a lavorare con Ed Harris in “Appaloosa” dopo aver composto la colonna sonora del film con cui Harris ha esordito nella regia, “Pollock”. Recentemente Beal ha scritto le musiche di “Salomaybe?” di Al Pacino, presto in uscita. Ricordiamo poi il documentario “The Pixar Story”, “Ping Pong Playa”, “Spirit of the Marathon”, “He Was a Quiet Man”, “The Situation”, “The Fence”, “In the Realms of the Unreal”, “Love Is All There Is”, “Guy”, “The Passion of Ayn Rand”, “Harlem Aria”, e “No

APPALOOSA

Good Deed” di Bob Rafelson.

Beal ha vinto il suo primo Emmy per il tema musicale di “Monk” di USA Network e il secondo Emmy per la colonna sonora del telefilm “Nightmares and Dreamscapes: From the Stories of Stephen King” di TNT. Beal è stato candidato altre cinque volte agli Emmy, per la serie “Rome” di HBO e per “Carnivale”.

Tra i suoi lavori ricordiamo poi le serie di grande successo “Ugly Betty”, “Medium” e “Family Law” per il produttore Paul Haggis. Ha composto anche le musiche di tutti e quattro i telefilm tratti dai romanzi di Robert B. Parker: “Stone Cold”, “Night Passage”, “Death in Paradise” e “Sea Change” e di progetti come “The Company”, “Pinochet’s Last Stand”, “The Wool Cap”, “Ike: Countdown to D-Day”, e il nono episodio della miniserie di HBO “From the Earth to the Moon”.